

Mittente	Guasco Annibale	Destinatario	Bazano Ascanio
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	[Alessandria]	Luogo arrivo	
Incipit	E chi sa, che non fosse più tosto furor d'Amore, che di vino, quello, che spronò a Vostra Signoria		
Contenuto	Guasco scherza col destinatario della lettera: l'amore, e non il vino, l'ha indotto a lasciare la casa del Guasco e a recarsi velocemente a Casale. Fa riferimento al "romitello" di [Giovanni] Boccaccio [Decameron, Introduzione alla Quarta giornata] e all'amore per le donne; raccomanda all'amico di amare ma di stare in salute.		
Fonte	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, Bertoni, 1603, p. 28		
Compilatore	Chioda Elena		
